

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

CELLULARE
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



Pippo Vinci

Parentopoli politica e universitaria

Su Repubblica del 24 ottobre c'è un ampio articolo sul nepotismo nelle università. Padri, madri, figli, mogli, mariti, fratelli, sorelle, cugini e nipoti, grazie al loro cognome, diretto o acquisito, si trasformano in accademici. I tagli indiscriminati alle università e alla ricerca che non bloccheranno questa oscenità potrebbero peggiorare la situazione?

RISPOSTA ■ Sì. I posti saranno di meno e le maglie di parentopoli si stringeranno ulteriormente. Il problema, tuttavia, a me sembra quello di un modello mentale di riferimento. Perché dovrebbe sentire come un problema l'abitudine tanto diffusa nelle nostre Università un capo che piazza sua figlia nel Cda di Mediobanca dopo aver occupato con gente della sua famiglia una serie di posti chiave nella vita economica e politica di questo paese? Se davvero si fosse voluto "riformare" l'Università si sarebbe partiti dai concorsi universitari e dagli incarichi per la ricerca. Lo suggerisce oggi il Pd parlando di Commissioni con docenti stranieri e proponendo regole di trasparenza e di obiettività per la nomina e per le assunzioni ma la Gelmini e Berlusconi hanno altri problemi per la testa. Nell'immediato, quello di sostituire il mercato (libero e cioè nelle mani di chi ha denaro e/o potere) allo Stato (che ha le sue regole) anche nel settore dell'istruzione. Avendo in mente il modello del "capo" che è anche "padrone" e trovando una sintonia importante, per questo, con i più osceni fra i "baroni" dell'Università. Quelli di cui si dovrebbe combattere lo strapotere e il disimpegno.

GIUSEPPE DANESE

Complimenti
a Concita da Vancouver

Con un po' di ritardo, dovuto al fatto che vivo in Canada, ho visto il video dell'attacco squadrista di cui è stata vittima Concita De Gregorio ad opera del Ministro La Russa. Non ti nascondo di avere avuto dei brividi. Una cosa del genere, nel paese dove vivo, sarebbe anche difficile da pensare. Volevo comunque dire che lei ha tenuto un comportamento da grande donna e professionista

quale è di fronte all'arroganza disgustosa di un uomo che mi fa vergognare quotidianamente di dire da dove provengo.

GIUSEPPE CAPPELLO

L'esercito
dei maestri elementari

Il grande scrittore siciliano Leonardo Sciascia sosteneva che per sconfiggere la mafia bisognava mandare in Sicilia un «esercito di maestri elementari»: non stupisce allora che un governo che nei giorni dell'ultima campagna elementare ha

fatto l'elogio del boss Vittorio Mangano ora si preoccupi di ridurre le fila e il tempo operativo di quell'esercito.

FRANCESCO COSSIGA

Il Pci era
per la fermezza

Cara Direttore, Vorrei che tu mi spiegassi una cosa. Perché gli ex-comunisti o i loro ex-contigui vogliono nascondere agli altri ed anche a se stessi, che il PCI è stato il più rigido sostenitore del «pugno duro» in materia di ordine pubblico, che è stato il mio più forte sostenitore quando ero ministro dell'Interno, che plaudi in Parlamento quando io feci sgomberare «manu militari» l'Università di Roma dai «pacifici occupanti» dopo la cacciata di Lama a suon di cubetti di porfido (leggere il bel libro di Lucia Annunziata... per credere!) e quando «liberai» l'università e la città di Bologna con il glorioso Reparto Celere di Padova, i ragazzi dell'allora Battaglione Carabinieri Paracadutisti «Tuscania» e il Battaglione Mobile moto-corazzato dei Carabinieri «Gorizia»? E perché gli ex-comunisti o i loro ex-contigui vogliono nascondere agli altri ed anche a se stessi, che il PCI è stato il sostenitore della linea della fermezza durante il doloroso caso Moro? Comprendo l'amico Fassino quando per giustificare la diversa linea di condotta nel caso del cronista giudiziario de La Repubblica sostenne che nel caso Moro si era sbagliato a rifiutare la trattativa con le Brigate Rosse: ma oggi non è in ballo un governo o il sostegno del Gruppo La Repubblica-L'Espresso al centro-sinistra. Perché, allora? Cordialmente.

SPUDORATI E BUGIARDI

Nitto Palma ed il governo sono spudorati bugiardi. Fortunatamente, al contrario del g8 di ge le televisioni hanno registrato davvero tutto. Sono indignato.

(Luigi)

IL MINISTRO SI DIMETTA

Attenzione, manipolano come al solito i dati: l'adesione allo sciopero è stata del 90%. Come mai nessuno ha chiesto le dimissioni del ministro? È stata praticamente sfiduciata dal mondo della scuola.

(Mauro Di Pierro)

SCUOLE SERALI TAGLIATE

Mi sono diplomato alle serali e grazie a questo ho trovato un lavoro... Con i tagli gli istituti serali sicuramente andranno a sparire impedendo la scolarizzazione di adulti che per un motivo o per un altro dovettero abbandonare gli studi

(n.f.)

UNITÀ, PRIMO AMORE

nn compravo + l'unità ma in questi giorni ho scorto in edicola il mio 1° amore... + bella che mai! Auguri jamme bell'..!

(Bruno Varriale, Napoli)

BIMBI E PIAZZE

Un bambino è un'autorità, una persona a cui si deve rendere conto. Mi conforta vedere tanti bambini nelle piazze, mi fa sentire come le persone che credono e si sentono Dio sempre vicino.

(Angeles)

LETTURA PIACEVOLE

Complimenti vivissimi da un lettore da tanti anni. I giorni passano e la lettura è sempre più piacevole. Tanti auguri.

(Bruno Pirazzini, Ferrara)

Maramotti

